

→ LA PRECISAZIONE

Il mio modo di vivere politica e lavoro

Per la seconda volta, in pochi mesi, registro l'interesse del vostro Fausto Biloslavo nei miei riguardi, attraverso degli articoli che tendono a offuscare la semplice verità che mi riguarda, somministrando con professionale e spiccata tendenziosità un profilo che semplicemente non mi appartiene. È vero, in vita mia ho coperto diversi incarichi istituzionali, però senza mai sporcarmi le mani e arricchirmi. È vero, sono un «finiano» della prima ora, poi però vorrei che mi si spiegasse cosa significhi «Da direttore del carcere a fedelissimo di Gianfranco Fini il passo è breve...», a meno che non voglia dire che solo i direttori penitenziari e non i pregiudicati e pluricondannati siano indirizzati verso l'area politica che Fini e Futuro e Libertà per l'Italia rappresenta; ma anche questo, e di tanto sono sicuro, è un Suo problema, non mio... È vero, continuo a portare a termine il mandato di assessore comunale alla sicurezza che non crede ai sistemi spicci e muscolari che, forse, Lei predilige ma le politiche di prevenzione, fino al termine naturale dell'incarico, rispettando il rapporto fiduciario che ho con il sindaco e con la parte politica che mi ha indicato in una giunta del centrodestra, e non di proprietà del Pdl, e che è rinata, libera, nel Fli. È vero, mi vanto di essere un antico amico di Roberto Menia, per me l'amicizia è sacra, ma forse anche questo Le sembrerà inusuale per il mondo che forse la circonda. Ho il vizio di portare a termine le cose e di non promettere a vanvera, ma anche questo, credo, non lo comprenderà. Ho con il tempo, lo studio e la fatica acquisito molte competenze amministrative, vere, e non acquistate sui cataloghi di università fantasma, e sempre nei circuiti pubblici e non in quelli privatistici. Ammetto di preferire tutto ciò che sa di Stato e di *res publica* rispetto a tutto ciò che non lo è, ma anche questo penso non lo comprenderà, così come non comprenderà il piacere che si provi nell'essere e sentirsi un servitore dello Stato e non un servo sciocco.

Enrico Sbriglia

Professione Direttore Penitenziario

Trieste

Ringrazio il direttore del carcere di Trieste prestato alla politica, che conferma, punto per punto, l'«Indiscreto» pubblicato dal Giornale sul suo conto.

FBil